



Race-Il colore della vittoria

Il film corre indisturbato alla meta.

Un film di Stephen Hopkins con Stephan James, William Hurt, Jeremy Irons, Jason Sudeikis, Carice van Houten, Amanda Crew, Tim McInnerny, Eli Goree, Jonathan Aris, Shanice Banton. Genere Biografico durata 134 minuti. Produzione Germania, Canada, Francia 2016.

Il protagonista, uno dei campioni più importanti della storia dello sport, è interpretato dall'attore Stephan James.

James Cleveland "Jesse" Owens parte per l'università, lasciando una figlia piccola, una ragazza ancora da sposare e una famiglia d'origine in precarie condizioni economiche. Sembra già una conquista, ma qualche mese dopo, grazie al coach dell'Ohio University, Larry Snyder, Jesse ottiene la convocazione per le Olimpiadi di Berlino. È il 1936 e la politica di epurazione razziale di Hitler divide il Comitato Olimpico Americano: partecipare o boicottare? La comunità afroamericana si pone lo stesso problema. Jesse sa una cosa: se andrà, non potrà permettersi di non vincere.

Con 'Race', il regista propone un ritratto eroico di Owens, dall'inizio alla fine, nello sport e nella vita. D'altronde - sembra dire Hopkins - i conflitti esterni al personaggio sono tali e tanti che lo mantengono comunque e perennemente sotto pressione. E così è: la scelta di raccontare i giochi olimpici più controversi della storia porta con sé una quantità di materiale narrativo ingente, e il regista lo gestisce aspirando ad un modello di racconto classico, che gli riesce bene.

Manifesta la volontà di mantenersi politicamente corretto (per esempio conducendo il film sul binario parallelo del riscatto del coach bianco insieme al campione nero). L'immagine del suo reiterato primato, nello stadio bianco, contrasta con l'immagine che doveva magnificare agli occhi del mondo il Terzo Reich, olimpiade ben voluta e finanziata dal Fuhrer ma interessata ad un altro fine assoluto.

Il cinecircolo SANTA CHIARA

Vi augura

Buona visione